



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI AZIONI PER FAVORIRE
L'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA
"GARANZIA PER I GIOVANI"**

TRA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE

PREMESSO CHE:

- Obiettivo della "Garanzia per i Giovani" è quello di offrire una risposta concreta all'elevato tasso di disoccupazione giovanile, favorendo un maggiore coinvolgimento di ragazze e ragazzi nei processi economici e sociali.
- L'inserimento lavorativo e il recupero formativo dei giovani inattivi o disoccupati (NEET) sono passaggi fondamentali per sviluppare il potenziale di crescita dell'economia italiana.
- Sono indispensabili azioni di orientamento e accompagnamento dei giovani verso il lavoro per favorire un avvicinamento tra le necessità del mondo imprenditoriale e i percorsi del sistema educativo e formativo.

VISTO CHE:

- La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2013, richiede che ogni Stato Membro assicuri ad ogni persona al di sotto dei 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione dall'uscita dal sistema di istruzione formale.
- Il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 - "Primi interventi per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" (convertito con modificazioni, nella L.99/2013) - è volto a promuovere l'occupazione giovanile potenziando gli interventi in loro favore e anticipando lo strumento della "Garanzia per i Giovani".

CONSIDERATO CHE:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende coinvolgere le Associazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale per la realizzazione e implementazione, nel rispetto delle specificità regionali, dei diversi interventi in cui partire dal 1° Maggio 2014 si articolerà il Programma nazionale per la "Garanzia per i Giovani".
- L'Alleanza delle Cooperative Italiane - costituita da AGCI, da Confcooperative e da Legacoop - intende spendersi presso le proprie associate per promuovere il Programma e agevolarne la realizzabilità mediante l'attivazione delle competenti strutture interne al proprio sistema integrato di servizi, compreso il coinvolgimento e la valorizzazione delle proprie articolazioni di rappresentanza giovanili.

SI CONCORDA E SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Obiettivo e finalità del Protocollo)

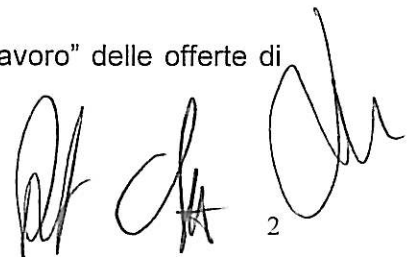
Obiettivo del Protocollo è quello di definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare l'azione del Governo, delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma Nazionale per la "Garanzia per i giovani" al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale, con la formulazione di specifiche proposte operative in ottica di genere, attraverso azioni volte a:

- realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano nazionale per la "Garanzia per i giovani" mettendo a disposizione le sedi territoriali delle associazioni;
- garantire le attività di accoglienza, presa in carico e orientamento professionale a favore dei giovani in cerca di occupazione – secondo gli standard previsti dal Programma - mediante l'attivazione sul territorio nazionale di punti di accesso presso i quali le strutture di servizio del movimento cooperativo mettono a disposizione personale qualificato nell'ambito delle politiche attive;
- garantire l'attivazione di percorsi di tirocinio nel rispetto degli standard previsti dal Programma;
- articolare un set di percorsi alternativi al tirocinio (formazione, servizio civile, autoimprenditorialità, apprendistato) mediante i propri servizi formativi e/o di promozione cooperativa;
- sostenere gli strumenti e i percorsi di alternanza e transizione tra sistema educativo e lavoro, nell'ambito dei quali valorizzare le buone prassi esistenti nel sistema cooperativo;
- valutare i risultati delle azioni previste dal Piano nazionale Garanzia Giovani, proponendo, ove necessario, interventi correttivi;
- promuovere programmi di responsabilità sociale di impresa orientati all'attivazione, alla formazione e all'occupazione delle giovani generazioni.

Articolo 2 (Impegni specifici del sistema cooperativo)

Alleanza delle Cooperative Italiane si impegna a:

- promuovere l'inserimento nel Portale "Garanzia Giovani – Cliclavoro" delle offerte di lavoro e di apprendistato da parte delle cooperative associate;



2

- realizzare iniziative di promozione e comunicazione del Servizio Civile al fine di coinvolgere le giovani generazioni in progetti di cittadinanza che permettano loro di sperimentarsi in attività di rilevanza sociale, sviluppando così coesione sociale e partecipazione democratica dei cittadini mettendo a disposizione le sedi territoriali delle associazioni;
- favorire l'accoglienza dei giovani nei progetti di Servizio Civile del movimento cooperativo al fine di avviare un processo di accumulazione di esperienze, di formazione, di educazione, di crescita personale e professionale propedeutiche anche ad un futuro inserimento nel mercato del lavoro;
- predisporre progetti di Servizio Civile nei settori in cui opera la cooperazione che possano permettere al termine del progetto anche opportunità occupazionali, attraverso la creazione di un database dei curricula dei giovani che hanno svolto l'esperienza del Servizio Civile nelle cooperative;
- accompagnare i giovani che hanno svolto il Servizio Civile nelle cooperative garantendo informazione e supporto sulle opportunità di tirocinio, apprendistato, lavoro, servizi mirati di orientamento e consulenza all'autoimprenditorialità (come previsto ai precedenti artt. 1,2,3,4);
- validare e certificare le competenze trasversali formali e non formali riguardanti sia la cittadinanza attiva che for job acquisite dai giovani che partecipano all'esperienza del servizio civile attraverso azioni in specifiche aree di intervento;
- realizzare percorsi di orientamento per lo sviluppo di nuova cooperazione (spazi per il co-working, l'incubazione e l'accelerazione d'impresa) e azioni per favorire la collaborazione, il networking e l'integrazione intersettoriale tra nuove idee e la cooperazione già strutturata;
- sviluppare le azioni oggetto del Protocollo tenendo in considerazione i giovani appartenenti a fasce svantaggiate anche tramite specifici sistemi di orientamento e di tirocinio promossi dalla cooperazione sociale.

Nella realizzazione delle iniziative di cui sopra verrà tenuta presente l'esigenza di garantire nello stesso tempo misure di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

Articolo 3 (Azioni in materia di tirocini)

Alleanza delle Cooperative Italiane si impegna a:

- promuovere il Programma presso le proprie associate con l'istituzione di un elenco delle imprese disponibili ad ospitare tirocinanti;
- attivare un servizio di scouting delle opportunità presenti nella vasta articolazione settoriale e produttiva del mondo cooperativo;
- implementare un data base e attivare un servizio di matching domanda offerta;
- promuovere una "vetrina" dei profili ricercati dalle imprese cooperative al fine di favorire la diffusione e condivisione delle opportunità di inserimento ai giovani interessati dalla misura;
- inviare entro i tempi richiesti dal programma un numero consistente di giovani in tirocinio presso le proprie associate;
- favorire nelle grandi imprese l'attivazione della domanda in tutte le loro filiere;
- attestare le competenze acquisite sulla base dei criteri fissati dalle relative normative regionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in uno spirito di piena collaborazione con gli altri livelli di governo competenti, si impegna a condividere ogni iniziativa per promuovere il tirocinio quale strumento per l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, in coerenza con quanto dettato dalla Commissione Europea con la Comunicazione sui tirocini di qualità.



Articolo 4 **(Azioni in materia di formazione)**

Alleanza delle Cooperative Italiane si impegna a promuovere tutte le azioni che possano favorire il processo di riallineamento tra le competenze richieste dalle imprese cooperative e quelle in possesso dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, anche mettendo in campo le competenze di propri servizi specializzati, in particolare a:

- promuovere azioni di orientamento a percorsi lavorativi e a percorsi di auto imprenditorialità in forma cooperativa;
- erogare attività formative finalizzate all'inclusione lavorativa coerenti con il fabbisogno rilevato presso le imprese a livello locale;
- promuovere percorsi volti al raggiungimento di una qualifica, anche tramite la certificazione delle competenze acquisite, secondo i criteri fissati dalle relative normative regionali;
- promuovere il disegno di percorsi formativi personalizzati in azienda per favorire lo sviluppo del contratto di apprendistato;
- erogare percorsi formativi e di coaching specifici per percorsi di auto imprenditorialità in forma cooperativa, da coadiuvare con il supporto tecnico allo start-up d'impresa attraverso le strutture di servizio del movimento cooperativo preposte.

Articolo 5 **(Azioni per l'orientamento dei giovani al sistema cooperativo)**

Alleanza delle Cooperative Italiane intende attivare, mediante le proprie strutture di servizio, una serie di iniziative per informare, sensibilizzare e facilitare ai giovani l'accesso alle opportunità offerte dal mondo imprenditoriale cooperativo e dagli specifici strumenti operanti all'interno del sistema cooperativo per il supporto all'autoimprenditorialità giovanile e femminile.

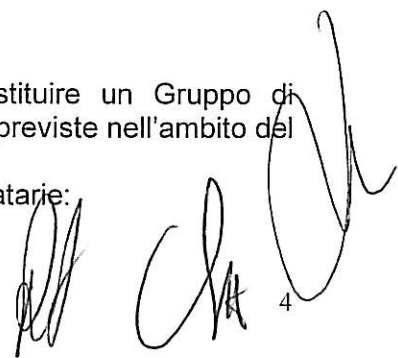
Tramite l'attivazione di sportelli dedicati all'iniziativa all'interno delle principali sedi associative territoriali si intende, in coerenza con il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, fornire informazioni e strumenti per accedere ad ulteriori percorsi quali:

- consulenze mirate e tutoraggio per la creazione di nuove cooperative giovanili tramite la costruzione del piano di impresa, a partire dall'analisi dell'idea imprenditoriale e dall'individuazione di contributi a supporto dell'avvio d'impresa su aspetti gestionali, logistici (co-working), finanziari (accesso al credito e strumenti alternativi), commerciali, normativi, settoriali e specifici cooperativi;
- eventi specifici di promozione delle opportunità occupazionali offerte dai settori cooperativi e di diffusione dei valori cooperativi attraverso l'utilizzo e il trasferimento di testimonianze (buone prassi) di innovazione sociale e cooperativa riconducibili a realtà cooperative già esistenti;
- informazione riguardo ai percorsi formativi professionalizzanti proposti dai sistemi formativi regionali nonché da alcune università italiane e centri di ricerca che organizzano corsi di alta formazione e master a vocazione cooperativa.

Articolo 6 **(Gruppo di coordinamento)**

Le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano a costituire un Gruppo di coordinamento finalizzato a mettere in campo le azioni e le iniziative previste nell'ambito del presente Protocollo.

Il Gruppo, in particolare, attraverso l'azione congiunta delle parti firmatarie:



4

- monitora l'avanzamento delle iniziative e delle attività previste dal Protocollo;
- coordina le iniziative di comunicazione riferite al Protocollo, con particolare attenzione ai rapporti tra i diversi attori coinvolti ai vari livelli.

Articolo 7 (Comunicazione e diffusione)

Alleanza delle Cooperative Italiane si impegna a costruire, proporre, condividere e organizzare attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte sia verso le cooperative associate sia verso i giovani destinatari del Programma.

Le attività di comunicazione istituzionale saranno concordate con gli uffici competenti del Ministero del Lavoro.

Le parti si impegnano contestualmente a promuovere e comunicare le attività previste all'interno del Protocollo e le finalità del Protocollo stesso tramite i rispettivi canali di comunicazione.

Articolo 8 (Disposizioni finali)

Per la realizzazione delle attività oggetto del Protocollo non grava nessun onere in capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, il

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Giuliano Poletti



Il Presidente AGCI
Rosario Altieri



Il Presidente Confcooperative
Maurizio Gardini



Il Presidente Legacoop
Mauro Lusetti

